

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/09/2006

ADDI' 18/09/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Fresidente Vice	MANDARELLI	Alessandra	Assezsone
POMPILI	Massimo	viod Prosidente	MICHFLANGELI	Marrio	n
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	huigi	"
BATTACLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	n
BRACHETTI	Regino	rı	RODANO	Giulia	
CIANI	Fabio	19	TIBA!.DI	Alessandra	er
COSTA	Silvia	#r	VALENTINI	Daniela	rı
DE ANGELIS	Francesco	n	ZARATTI	Fil berto	Į a
DI STEFANO	Marco	11			

ASSISTE II SEGRETARIO: Domenico Antonio CU%ZUPI

*********** CMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - COSTA - DE ANGENTS - MICHELANGENT - NIERT -

TIBALDI - ZARATIL

DELIBERAZIONE N. 596

Oggetto:

Ratifica del Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'Anci Lazio afferente la realizzazione di iniziative volte ad una più stretta integrazione tra le politiche sanitarie e quelle sociali quale elemento essenziale del processo di qualificazione della sanità.



596 18 SET. 2006 lug

GGETTO: Ratifica del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Anci Lazio afferente la fealizzazione di iniziative volte ad una più stretta integrazione tra le politiche sanitarie e quelle sociali quale elemento essenziale del processo di qualificazione della sanità.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive integrazioni e modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la legge regionale 28 aprile 2006, n.4 concernente "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006";

PRESO ATTO che la legge finanziaria sopra richiamata ha imposto una severa politica di contenimento, di selezione e di controlio della spesa;

CONSIDERATO, altresì,che la Regione Lazio e l'Anci Lazio concordano sulla necessità di realizzare una più stretta integrazione tra le politiche sanitarie e quelle sociali;

PRESO ATTO che la Regione Lazio e l'Anci Lazio convengono sulla opportunità di rafforzare il quadro delle relazioni e delle collaborazioni in campo sanitario,al fine di promuovere, quale obiettivo comune, un nuovo quadro dei rapporti istituzionali nell'ambito del Servizio sanitario regionale;

CONSIDERATO che il Presidente della Regione Lazio ed il Presidente dell'Anci Lazio hanno sottoscritto, in data 31 luglio 2006, il Protocollo d'Intesa afferente la realizzazione di iniziative volte ad una più stretta integrazione tra le politiche sanitarie e quelle sociali, quale elemento essenziale del processo di qualificazione della sanità;

RITENUTO, pertanto, opportuno ratificare il sopra richiamato *Protocollo d'Intesa* che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

RITENUTA, infine, la presente deliberazione non soggetta a concertazione con le Parti Sociali;







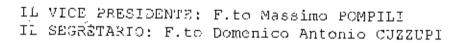
all'unanimità;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano:

 di ratificare il Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Anci Lazio afferente la realizzazione di iniziative volte ad una più stretta integrazione tra le politiche sanitarie e quelle sociali quale elemento essenziale del processo di qualificazione della sanità, sottoscritto in data 31 luglio 2006, iscritto al Reg. Cron. N.7430 del 31.07.2006, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.











REG. CRON. N. 1430DEL 31.01.2006



ALLEG. alla DELIB. N. 596 LLY 1 8 SET. 2005

Protocollo di Intesa

tra

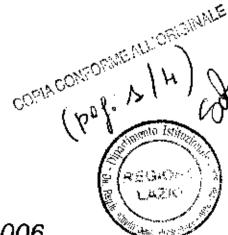
La Regione Lazio

е

L'Anci Lazio



Roma, 31 luglio 2006



900 E)

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE LAZIO E L'ANCI LAZIO

INTRODUZIONE

La Regione Lazio e l'ANCI Lazio concordano che l'attuale fase del dibattito istituzionale sulla sanità, in sede nazionale e regionale, per i cruciali passaggi di riforma di governo con particolare riferimento ai termini economico finanziari, richieda un passo avanti nel dialogo e nella collaborazione tra Regione e Comuni del Lazio.

PREMESSO

- che il consolidamento e la riqualificazione del SSR deve continuare a rafforzare il ruolo centrale del cittadino nella sanità, assicurando più avanzati livelli di salute, di giustizia sociale e di crescita civile e culturale, tenendo conto di come siano mutate le regole economiche per la gestione della sanità nel corso degli ultimi anni;
- che è stato fissato per le Regioni, come obiettivo specifico e prioritario, il raggiungimento dell'equilibrio economico, vietando qualsiasi forma di indebitamento e prevedendo, in caso di mancato conseguimento del citato equilibrio, la cosiddetta procedura di affiancamento alle attività di gestione e di programmazione del servizio sanitario regionale da parte del Ministero della Salute, del Ministero dell'Economia e di rappresentanti regionali designati dalla Conferenza Stato – Regioni;
- che la legge finanziaria regionale del 28 aprile 2006, n. 4, ha quindi coerentemente impostato una severa politica di contenimento, di selezione e di controllo della spesa, fissando, in particolare, agli articoli 129 e 130 misure specifiche per il risanamento del deficit delle aziende sanitarie con la previsione della riduzione dei costi di produzione delle stesse aziende e con l'individuazione, nel dettaglio, delle misure per la copertura del disavanzo;
- che, ai sensi dell'art. 131 della medesima legge, con provvedimento della Giunta Regionale n.313/2006 è stata istituita una Cabina di regia per il monitoraggio del risanamento del deficit delle aziende sanitarie, e che detta normativa prevede, altresì, la realizzazione di un sistema informativo integrato per il controllo di gestione unificato delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere del Lazio.

Depia conforme all'originals (ref. 2/H)



CONSIDERATO

- o che, con l'avvio di questa nuova fase, la Regione Lazio e l'ANCI Lazio convengono sulla necessità di rafforzare il quadro delle relazioni e delle collaborazioni in campo sanitario, al fine di promuovere, quale obiettivo comune, un nuovo quadro dei rapporti istituzionali nell'ambito del servizio sanitario regionale;
- che la Regione e l'ANCI Lazio concordano sulla realizzazione di una più stretta integrazione tra le politiche sanitarie e quelle sociali quale elemento essenziale del processo di qualificazione della sanità;
- o che la Regione Lazio e l'ANCI Lazio si impegnano, ognuno in relazione alle proprie competenze e responsabilità a favorire :
 - la concreta e tempestiva attuazione del principio che indica i Comuni quali soggetti che concorrono alla programmazione sanitaria regionale;
 - la realizzazione delle attività di indirizzo e di controllo di competenza delle Conferenze Locali nei confronti delle Aziende USL ed ospedaliere, anche attraverso il loro coinvolgimento nella procedura di adozione dei singoli atti aziendali;
 - 3. la definizione di procedure che assicurino la partecipazione delle Conferenze locali nel percorso di valutazione dell'operato dei direttori generali;
- che la Regione Lazio e l'ANCI Lazio concordano, altresi, che aspetto fondamentale del nuovo PSR dovrà essere la costruzione di un Servizio sanitario regionale che:
 - cresca nella sua qualità complessiva ed in quella percepita dai cittadini;
 - sia in grado di fornire le prestazioni essenziali ed appropriate previste dal PSN;
 - garantisca la massima accessibilità ai servizi e la più ampia libertà di scelta;
 - assicuri l'equità delle prestazioni per tutti i cittadini ed in tutto il territorio;
 - persegua la massima razionalità nell'organizzazione e nella distribuzione territoriale;
 - sviluppi il massimo dell'efficienza e del rigore nell'uso delle risorse disponibili per un efficace rapporto costi-benefici salute.

SI CONVIENE

che la Regione Lazio e l'ANCI Lazio, al fine di favorire l'evoluzione del quadro istituzionale della sanità e la massima collaborazione tra Regione e Comuni nel governo della sanità stessa, si impegnano ad elaborare, entro sei mesì dalla stipula del presente protocollo, una organica proposta sull'ordinamento della sanità laziale, regolamentando il quadro dei rapporti istituzionali con gli enti locali e valorizzando il metodo del confronto programmatico fra Aziende sanitarie e Conferenze dei sindaci, in particolare nella definizione dei percorsi di integrazione socio sanitaria e socio di sistenziale, sotto il profilo organizzativo, gesticitale e finanziario;

e∉G)O∺€\

OPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

(neg. 3/4) 50

- che in tale quadro verrà, altresì, istituita e disciplinata la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio sanitaria regionale di cui all'art. 2 comma 2 bis del decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni;
- o che entro il mese di settembre p.v. la Regione Lazio e l'ANC! Lazio promuoveranno un Tavolo di confronto tra i Comuni della Regione, il Comune di Roma le gli assessorati regionali competenti in materia, con l'obiettivo di definire specifici accordi per una esatta determinazione del contributo di parte sanitaria e del contributo di parte sociale, a partire dagli interventi residenziali, semi residenziali e domiciliari a favore degli anziani e dei disabili e dei soggetti fragili.

Roma, li 1 1 LUG, 2008

IL PRESIDENTI #/DELLA REGIONE LAZIO



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

(peg. 4/4) Seine Cle Jalloush

ASGIONE